

Salviamo l'Amazzonia

Il polmone verde del pianeta è minacciato a causa dello sfruttamento. Negli ultimi decenni la sua superficie è diminuita. Un prezioso tesoro che occorre difendere.

Una distesa infinita di verde si perde all'orizzonte, tagliata dal nastro dorato del Rio delle Amazzoni che scorre lento: è la foresta amazzonica, una delle più grandi e importanti aree naturali del pianeta. All'interno di questa coperta di chiome si nasconde infatti un tesoro ricco di vita. Migliaia di piante e animali diversi, con forme e colori strani e affascinanti: alcuni di questi esseri viventi devono ancora essere scoperti dalla scienza e potrebbero rivelarsi importanti per l'intera umanità. Una specie su 10 di quelle esistenti sulla Terra vive nella foresta dell'Amazzonia, che contiene anche il 20% delle riserve d'acqua dolce dell'intero pianeta. La foresta fornisce cibo, acqua, rifugio, addirittura medicine, eppure tutta questa ricchezza è in pericolo a causa dei comportamenti scellerati di chi ricerca facili guadagni, senza pensare al futuro.

Oltre alla foresta amazzonica, tutte le foreste del mondo sono indispensabili per la vita e l'equilibrio dell'intero pianeta. Per questo le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2011 Anno Internazionale delle Foreste. Il simbolo racchiude tutte le funzioni svolte dalle foreste: esse danno legname, cibo, acqua, riparo e un'enorme biodiversità.



30 milioni di persone in Brasile vivono grazie alle risorse della foresta amazzonica.

Un concentrato di natura

La *Hypsiboas liliae* è una delle 240 rane scoperte negli ultimi anni. La biodiversità (cioè la varietà di esseri viventi) presente in Amazzonia è unica: qui vive il 10% delle specie animali conosciute al mondo! Ma è continuamente minacciata dalla distruzione dell'ambiente e dai trafficanti di animali rari.

1.200 nuove specie sono state scoperte in Amazzonia in appena 10 anni, tra il 1999 e il 2009.

Farmacia a cielo aperto

Le foreste rappresentano la più ricca riserva di piante medicinali. Tra le più conosciute ci sono i frutti del guaraná: erano già utilizzati dagli Indios per migliorare la resistenza durante la caccia, ma anche per aiutare le persone indebolite da una malattia. È una pianta che contiene sostanze energizzanti come la caffeina.

Tribù incontaminate

Nel febbraio 2010 è stata scattata la foto di un "nuovo" gruppo che vive isolato nell'Amazzonia. Nella stessa area ci sono altri gruppi non ancora "contaminati". Persino un nostro raffreddore potrebbe ucciderli. Survival International, associazione che aiuta i popoli indigeni a difendere i loro diritti, lancia l'allarme: occorre proteggere la terra degli Indiani isolati perché possano vivere liberi dalle minacce provenienti dall'esterno.

Gleison Miranda/FUNAI/Survival

